



Comune di Visso

Provincia di Macerata



COPIA

Registro Generale n. 30

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 19 DEL 17-03-2020

PROT.N.2909 DEL 17/03/2020

Ufficio: **LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE**

Oggetto:	SISMA 2016 - LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRO= GEOLOGICO DEL FIUME NERA E DEL FIUME USSITA NEL CENTRO ABITATO DI VISSO I STRALCIO - Occupazione temporanea d'urgenza in Loc. Il Piano Via Roma Fo=
-----------------	---

L'anno duemilaventi addì diciassette del mese di marzo, il Sindaco **SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI**

SISMA 2016 - LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL FIUME NERA E DEL FIUME USSITA NEL CENTRO ABITATO DI VISSO – I STRALCIO - Occupazione temporanea d'urgenza in Loc. Il Piano Via Roma Foglio n. 44 particella n. 104 e 105.

Considerato che:

- I territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- I predetti ultimi eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in modo grave sui territori e le popolazioni già colpite;
- Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, ulteriori crolli, l'interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



VISTA la Legge Regionale Marche 11 dicembre 2001, n° 32 "Sistema regionale di protezione civile;

VISTO il D.P.C.M. del 24 agosto 2016, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui si è dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni, prorogato e tutt'oggi in essere in conseguenza di eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 28 agosto 2016, n. 389, in particolare l'articolo 3;

VISTO il Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 50 e 54;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente, nonché della continuità dei servizi pubblici e di pubblico interesse, nonché delle preesistenti attività economiche e produttive;

PRESO ATTO che in seguito a sopralluogo di tecnici specializzati inviati dal DICOMAC e dalla Regione Marche è stata individuata la criticità idraulica dell'area di Villa S. Antonio dove devono essere posizionate le SAE e dell'area del Piano (Area Park Hotel) dove devono essere posizionate le strutture temporanee ad usi pubblici e sociali e le strutture temporanee per la continuità delle attività economiche e produttive;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



PRESO ATTO, altresì, che in seguito a detti sopralluogo di tecnici specializzati inviati dal DICOMAC e dalla Regione Marche è stata individuata la criticità idraulica dell'area in località il Piano dove insistono i presidi operativi dei VV.F. e della Croce Rossa Italiana e dove insistono i container temporanei per l'ospitalità alla popolazione;

VALUTATO che non esistono, all'interno del territorio del Comune di Visso, aree alternative tecnicamente adatte ed economicamente vantaggiose, utilizzabili per gli insediamenti SAE o per altri insediamenti emergenziali, se non quelle proposte dal Comune di Visso al DICOMAC per la valutazione di idoneità;

ACCERTATO che si rende necessario provvedere alla realizzazione di consistenti lavori necessari a ridurre il rischio Idrogeologico generato dal Fiume Nera e dal Fiume Ussita;

PRESO ATTO che in seguito ad approfondita istruttoria la Regione Marche con nota prot. 0933344 del 22.09.2017, assunta al protocollo comunale n. 9358 del 23.09.2017, ha verificato la necessità di eseguire, in questa prima fase emergenziale, gli interventi necessari a ridurre il Rischio Idrogeologico generato dal Fiume Nera, dal Fiume Ussita e dal Fosso delle Rote, su un'area dove, a seguito degli eventi sismici ed in assenza di alternative, devono essere realizzate strutture emergenziali indispensabili alla continuazione della vita sociale ed economica della comunità locale;

VISTA l'OCDPC n. 489 del 20.11.2017 che all'art. 5 prevede quanto segue:

1. Compiti della regione Marche:
 - a. è soggetto attuatore per la realizzazione del polo integrato provvisorio nel Comune di Visso;
 - b. d'intesa con il Comune di Visso individua l'area da destinare alla realizzazione del Polo integrato;
 - c. approva il progetto comprensivo della relativa quantificazione economica dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;
2. Compiti del Comune di Visso:
 - a. provvede alla acquisizione dell'area anche mediante la demolizione dei manufatti ivi presenti;
 - b. realizza le opere di sistemazione idrogeologica e di urbanizzazione;
 - c. realizza le opere di adeguamento della viabilità e degli spazi pubblici;
 - d. acquista, anche mediante donazioni, le strutture provvisorie.

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 28.12.2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai "LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL FIUME NERA E DEL FIUME USSITA NEL CENTRO ABITATO DI VISSO – I STRALCIO" redatto dal R.T.P. costituito dalla società M.M.I. s.r.l. di Milano, dall'ING. IVAN MARCONI di Recanati, e dal GEOL. PIERGIACOMO BEER di Ancona;

PRESO ATTO che, come indicato nell'elaborato n. B-11.00 del progetto esecutivo, fra i suddetti lavori finalizzati all'eliminazione del rischio idrogeologico che grava sulle aree interessate è compreso l'intervento di realizzazione di una nuova viabilità alternativa provvisoria, in fase di demolizione e costruzione del ponte sulla SP134, a garanzia del transito dei mezzi fra la Valle di Visso (SP 209) ed i comuni di Ussita e Castelsantangelo sul Nera, con un percorso che si estende da via Roma fino ad arrivare sulla SP 134 a monte del ponte.

CONSIDERATO che, come previsto negli elaborati del progetto esecutivo, l'intervento di esecuzione del percorso provvisorio di circa 150 m con viabilità a doppio senso di marcia, comprensivo della realizzazione di un impalcato di attraversamento dell'alveo del fiume Nera e le annesse opere di cantierizzazione del sito, comporterà l'occupazione temporanea d'urgenza delle



Comune di Visso

Provincia di Macerata



aree di proprietà privata di seguito indicate:

- **Foglio 44 Particella 104 e 105** di proprietà del seguente soggetto:
 - ANGELOTTI Gianfederico nato a TARQUINIA il 10/11/1952, c.f. NGLGFD52S10D024S residente in VIA DELLA TUSCIA 23 , 01016 - TARQUINIA (VT);
 - FIORELLI Beatrice nata a ROMA il 08/11/1980, c.f. FRLBRC80S48H501P residente in VIA NIZZA N 11 SC A INT 7 , 00198 - ROMA (RM);
 - FIORELLI Giovanni nato a ROMA il 22/08/1976, c.f. FRLGNN76M22H501L residente in VIA DELLA BALDUINA 282 , 00136 - ROMA (RM);

VISTI gli artt. 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;

PRECISATO che la misura delle indennità spettanti a ciascun avente diritto, per la necessità dell'occupazione delle aree, saranno determinate con successivo atto, sulla base delle stime di terreni analoghi già eseguite da parte dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie;

RICHIAMATI in particolare:

- **l'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388/2016** il quale prevede che, per la realizzazione dell'attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:
 - ... *omissis* ...
 - Legge 7 agosto 1990 n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-bis, 14 ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;
 - decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49;
 - decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, articolo 40, 43 comma 1, 44-bis e 72;
 - ...*omissis*....
 - leggi e altre disposizioni regionali strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza”
- **l'art. 6 dell' OCDPC n. 388/2016** il quale prevede che “per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i Sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.”
- **l'art 3 comma 1 dell' OCDPC n. 389/2016** il quale prevede che “gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti”
- **l' OCDPC n. 394/2016** relativa alla realizzazione delle Aree SAE necessarie per una adeguata assistenza alla popolazione;
- **l'art. 5 comma 2 dell' OCDPC n. 489/2017** relativa alla realizzazione del polo integrato del Comune di Visso per la continuità dei servizi pubblici e delle attività economiche;

DATO ATTO che non è possibile indugiare oltre stante l'urgente necessità di eseguire l'intervento



Comune di Visso

Provincia di Macerata



di riduzione del rischio idrogeologico del Fiume Nera e del Fiume Ussita, a salvaguardia delle aree a valle interessate;

PRESO ATTO che gli interventi di che trattasi, in quanto correlati alla realizzazione delle aree adibite all' accoglienza della popolazione colpita la sisma, sono stati dichiarati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti dall'OCDPC n. 389/2016 art. 3;

RITENUTO di dover provvedere in merito con urgenza;

Per quanto in premessa

ORDINA

1. di occupare temporaneamente in via di urgenza, con effetto immediato e per le motivazioni illustrate in premessa, i beni identificati catastalmente al foglio n. 44 particelle n. 104 e 105 e con le indicazioni presenti nell'elaborato n. B-24.00 – Piano Particellare di esproprio del progetto esecutivo, per il periodo necessario al venir meno dell'esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Fiume Nera e sul Fiume Ussita, riguardanti la realizzazione di una viabilità alternativa provvisoria in fase di demolizione e costruzione del ponte sulla SP134 a garanzia del transito dei mezzi fra la Valle di Visso (SP 209) ed i comuni di Ussita e Castelsantangelo sul Nera, con un percorso che si estende da via Roma fino ad arrivare sulla SP 134 a monte del ponte per una durata presunta di **730 giorni e comunque fino all'ultimazione dei lavori previsti all'interno ed in adiacenza a detta particella**;
2. di Stabilire che la misura delle indennità spettanti a ciascun avente diritto, per la necessità urgente di occupazione delle aree, saranno determinate con successivo atto;
3. di stabilire che le aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della loro occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'intervento di pubblica utilità necessari per l'eliminazione del rischio idrogeologico;
4. all'Area Lavori Pubblici e Protezione Civile del Comune di Visso di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:
 - a) convocazione tempestiva del proprietario sul luogo oggetto di occupazione, per l'assistenza alla redazione del verbale di consistenza;
 - b) redazione immediata, da parte del Direttore dei Lavori ing. Ivan Marconi di Recanati (MC), di un verbale con lo stato di consistenza relativo alle aree da occupare, corredato da fotografie e da una relazione tecnica;
 - c) in caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente occupazione.
5. I messi comunali sono incaricati della notificazione della presente ordinanza ai soggetti interessati;
6. Responsabile del procedimento è l'Ing. Farroni Cristiano presso l'Area Lavori Pubblici e Protezione Civile del Comune di Visso, ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso e gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso l'ufficio del responsabile del procedimento;
7. di comunicare successivamente, ai proprietari o titolari di diritti reali, l'importo delle indennità spettanti, determinate, sulla base dell'apposito verbale di consistenza, secondo i criteri di cui al D.P.R. 327/2001.
8. Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
 - ricorso al T.A.R. entro 60 gg;
 - ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Comune di Visso

Provincia di Macerata



DISPONE

- a) Di pubblicare la presente Ordinanza oggi stesso all'Albo Pretorio online dell'Ente e di comunicarla ai proprietari o titolari di diritti reali delle aree occupate, in deroga a quanto previsto dall'art. 49, comma 2 e dall'art. 50 comma 2 del DPR 327/2001, mediante raccomandata A/R ovvero mediante il messo comunale;
- b) di Stabilire che la pubblicazione del presente atto all'Albo sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento a tutti gli interessati nonché la comunicazione del presente atto ai proprietari irreperibili a qualsiasi titolo;
- c) sia comunicata al Direttore dei Lavori ing. Ivan Marconi di Recanati (MC).

ELABORATO N. B-24.00 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL FIUME NERA E DEL FIUME USSITA NEL CENTRO ABITATO DI VISSO – I STRALCIO								
SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE VIABILITA' PROVVISORIA								
Foglio 44								
N	Parti cella	Subalerno	Qualità	Coltura praticata	Sup. Totale	Sup. da occupare	Sup. da asservire - fognatura	Proprietà
1	104	-	PRATO		700 m ²	34 m ²	-	ANGELOTTI Gianfederico C.F. NGLGFD52S10D024S
								FIGLIOLI Beatrice C.F. FRLBRC86S08H501R
								FIGLIOLI Giovanni C.F. FRLBRC80S48H501P
2	105	-	ENTE URBANO	CORTE PRIVATA E AREA DI FABBRICATO DEMOLITO	540 m ²	120 m ²	-	ANGELOTTI Gianfederico C.F. NGLGFD52S10D024S
								FIGLIOLI Beatrice C.F. FRLBRC80S48H501P
								FIGLIOLI Giovanni C.F. FRLGNN76M22H501L

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO

F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al
Li Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Copia conforme all'originale.

Li



Comune di Visso

Provincia di Macerata



IL SINDACO
SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

RELATA DI NOTIFICA

Visso li _____

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato copia del presente decreto al Sig.
_____ consegnandolo nelle mani del Sig.
_____.

Reg.n. ____/____

IL MESSO COMUNALE
